

1. Cor. 6. *templum sunt Spiritus sancti* ? O gratie singolari . Che marauiglia è dunque, se da Profeti è dimandata la Chiesa città di Dio ? Non vedete, che San Paolo , tutti i Christiani dimanda cittadini ? *Iam non estis hospites, sed estis ciues sanctorum, & domestici Dei.* Misere Città terrene della nostra Italia, del Christianesimo, tanto dissimili da questa Città celeste; piene di superbia, d'inquietudine, di bifogni, d'infidie, di odij, d'infamie, di dishonestà, d'inuidie. Le tue munitioni, Roma, (ascolta, perche parlo teco,) che cosa sono, se non ogni forte di vizio ? Le mura alte, ambitio ne intollerabile: Le fosse basse, terreni affetti; Le acque copiose, voluptà profane: Le torri, vana speranza; timor del mondo, amor proprio, dispregio di Dio, superbia di Lucifero; la rocca, consuetudine inuocchiata, i soldati, giouentù dissoluta. Le vettonaglie, fangue de' pouerelli . O te infelice, *Gloriosi ergo dicta sunt de te ciuitas Dei*, dice quel Santo Profeta . Tu Città santa, non come le altre Città del mondo; arse dall'auaritia; infette dalla lussuria, distrutte dalle discordie; ma sempre ferbi stata monda, santa, quieta, nobile, bella, diletta di Dio. Non vi turbate Dotti, ne vi paia strano, se Dauid Profeta dice. *Fundamentum eius in montibus sanctis*, quando San Paolo afferma. *Fundamentum aliud nemo potest ponere, propter illud, quod positum est, quod est Christus Iesus.* Quella vnità fundamentale di San Paolo, non repugna a questa multiplicità di Dauid. Vedete Esaia Profeta, che di questa marauigliosa Città ragiona, e dice. *Ecce ego mistam in fundamentis Syon, lapidem, lapidem probatum, angulare, pretiosum in fundamento fundatum.* Et nondimeno poi multiplica le pietre fondamentali . *Sternam per ordinem lapides tuos, fundabo te in saphiris.* E' vna medesima cosa quell'vna, & queste molte pietre, sopra le quali è fondata la Chiesa; perche queste molte, non sono fuori di quell'vna . Vedete Giouanni nell' Apocalisse . Pone dodici pietre per fondamento di quella Città celeste, sopra le quali sono scritti i nomi di dodici Apostoli; e fà però espresa mentione dell'agnello, che è il fondamento primiero. Onde San Paolo poi interprete delle scritture, e nuoue, e vecchie disse; *Iam non estis hospites, & aduene, sed estis ciues sanctorum, & domestici Dei, super adificati super fundamentum apostolorum, & prophetarum.* E Christo, adunque, e gli Apostoli sono fondamenti della Città di Dio, e nondimeno vn fondamento solo, non molti, perche gli Apostoli non l'hanno fondata, nè edificata, se non in virtù di Christo, *Nisi dominus adificauerit ciuitatem, in vanum laborauerunt, qui adificant eam*, dice Dauid . Però San Paolo dica, *Dei adificatio estis*, non dice, *Nostri adificatio*, benche dicesse, *Tanquam sapiens architectus fundamentum posui*, esclude adunque San Paolo la legge Mosaica, quando dice. *Fundamentum aliud nemo potest ponere*, non la Dottrina Apostolica, escluse i pseudoprofeti; non gli Apostoli Santi; quei sono stati, e sono *alij à Christo* . Omnes